

I **battenti** in posizione chiusa proteggono l'edificio dal caldo, dal freddo, dalla pioggia, dallo sporco. I battenti possono essere trasparenti, per avere all'interno dell'edificio la luce naturale, oppure opachi, ciechi, quando nei locali sottostanti si vuole il buio.



Quando dalla stazione di comando si invia il segnale di apertura, i battenti ruotano sulle cerniere in inox e si aprono a 90°, sia per l'evacuazione di fumo e calore che per la ventilazione naturale. In questo secondo caso l'apertura completa della bocca dell'apparecchio consente la migliore ventilazione possibile.

Il singolo battente si compone di un telaio in profilo d'alluminio che incornicia un tamponamento piano.

Il telaio ha due versioni, da scegliere in base alle necessità del cliente:

- isolamento termico e acustico;
- carichi vento e neve .

Il tamponamento trasparente è in policarbonato alveolare protetto dagli ultravioletti, il tamponamento opaco è in lastra di alluminio semplice, doppia, doppia con isolante interposto (alto abbattimento acustico).

I **comandi** aprono e chiudono i battenti dell'apparecchio.

Il movimento è dato da cilindri pneumatici o da motori elettrici 24V.

I supporti sono su boccole con protezione antiusura.

Non hanno bisogno di manutenzione.

Il comando con cilindri pneumatici monta su ogni ENFC lo scatto termico. Questo provvede, in caso d'incendio, all'apertura con energia autonoma del singolo ENFC.



E' possibile collegare i comandi locali con una stazione di comando centrale per la ventilazione naturale e per l'evacuazione di fumo e calore. Quando si deve richiudere l'impianto in caso di apertura accidentale o si apre e si richiude per controllo o manutenzione non si utilizza la fonte di energia collocata sull'apparecchio. I costi di manutenzione saranno molto contenuti.

Opzioni accessorie, come **alimentazione integrata dell'aria compressa o comandi di compensazione** consentono una ampia gamma di applicazioni tanto nel nuovo che nel risanamento. Con la flessibilità delle stazioni di comando la sostituzione di apparecchi terzi non comporta problemi.

Applicazioni più usate: industrie (centrali termiche, acciaierie, produzione di vetro, produzione di plastica, magazzini), terziario (centri commerciali, depositi, logistica).